

“Produzione d'oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g”

1 - Fasi della lavorazione

Nelle attività di produzione d'oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua si possono individuare le seguenti fasi lavorative:

1. movimentazione, trasporto pneumatico di materie prime solide e pesatura automatica/manuale, macinazione di argille e smalti;
2. preparazione a freddo delle mescole con utilizzo di mescolatori aperti/chiusi e di omogeneizzatori e miscelatori-impastatori;
- preparazione dei vari oggetti:
 - preparazione dei vari oggetti artistici con operazioni di vario tipo come quelle meccaniche;
3. ▪ applicazione degli smalti ,dei colori ed altri materiali simili allo stato solido, in emulsione acquosa o in solvente mediante tecnologie manuali o automatiche con esclusione dell'atomizzazione;
 - cottura oggetti artistici in muffola con eventuale fusione del pigmento o smalto.
4. finitura degli oggetti mediante operazioni meccaniche come soffiatura, taglio, molatura, lucidatura, smerigliatura ecc.;
5. pulitura degli oggetti con acidi, satinatura e decorazione con acido fluoridrico di oggetti in vetro.

2 - Tipologie dei prodotti utilizzati

1. sabbia, argille, pigmenti, smalti
2. cariche minerali, coloranti organici solidi e/o in pasta, prodotti per la pulizia
3. prodotti di colorazione in solvente o in emulsione acquosa, fondenti, abrasivi ecc.

3 - Sostanze inquinanti

1. Polveri;
2. COV
3. piombo e suoi composti;
4. boro e suoi composti
5. Arsenico e suoi composti
6. Cadmio e i suoi composti
7. Acido Fluoridrico
8. Acido Cloridrico

4 - Tecnologie adottabili

- 4.1 - E' consentita la di produzione d'oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g complessivi per l'intera attività.
- 4.2 - Gli effluenti derivanti dalle fasi di lavorazione che danno luogo ad emissioni in atmosfera, devono essere avviati a sistema di abbattimento corrispondenti alle migliori tecnologie disponibili come quelli di seguito elencati:

Sostanza inquinante	Limiti (mg/Nm³)	Tipologia di abbattimento
COV	*	Abbattitore a carboni attivi a rigenerazione interna; abbattitore a carboni attivi a rigenerazione esterna; combustione termica tradizionale, combustione termica rigenerativa, combustione catalitica o altra tecnologia equivalente. Depolveratore a secco a mezzo filtrante, precipitatore elettrostatico a secco, assorbitore ad umido scrubber a torre, assorbitore ad umido scrubber venturi o altra tecnologia equivalente.
Piombo e i suoi composti	3**	
Boro e i suoi composti espressi come B ₂ O ₃	1**	
Arsenico e suoi composti espressi come As ₂ O ₃	1**	
Cadmio e i suoi composti espressi come Cd	0,1**	
Acido Fluoridrico	2**	
Acido Cloridrico	10**	
Polveri	10	

* i limiti da rispettare, per quanto riguarda le sostanze organiche volatili sono quelli dichiarati dal gestore dell'impianto. Resta fermo, tuttavia, il rispetto dei limiti per ogni singola classe previsti dall'Allegato 1 Parte II, al paragrafo 4 (tab. D) del D.Lgs 152/2006 Parte V, RIDOTTI DEL 20%.

** la valutazione dei limiti degli inquinanti ,identificati con i 2 asterischi, dovrà essere calcolata solo nel caso di produzioni di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro con consumo di smalti, colori e affini uguale o superiore a 10 kg/giorno.

Nel caso di utilizzo di impianto di abbattimento a post-combustione i valori limite da rispettare per gli inquinanti NO_x;

4.3 - SO₂ e CO debbono essere conformi a quelli previsti dall'Allegato 1, nella Parte III, paragrafo 1 del d.lgs. 152/2006, parte V. Per i COV (espressi come carbonio organico totale) il valore limite è 50 mg/ Nm³.

Vetralla		
Luogo	Data	Il dichiarante